

A voler parlare delle vacanze in Sicilia, non mi pare sia sufficiente indicare luoghi di soggiorno, prezzi, passatempi che si possono godere, e basta. Bisogna ricercare, piuttosto, il perché determinati strati di popolazione possono permettersi di villeggiare per un mese l'anno e il perché altri strati tale possibilità non hanno.

Gli strati impiegati, che hanno un reddito mensile superiore a 30 mila lire, hanno acquisito, ormai, la sana abitudine di rompere l'annuale monotonia del lavoro con un mese di vacanze al mare o al mare. E, quando i padri si riversano al mare, appunto perché lì più grosse città siciliane (Palermo, Catania, Messina) sorgono lungo la costa, e, quindi, un giorno di libertà in una «piaggia» (con la possibilità, quando si vuole e quando è necessario) di rientrare in serata in città) costa molto meno che non un giorno passato in un paesino montano. Inoltre, in tutte le città, anche in quelle che sono facili, anche se chi condanna poco, andare in spiaggia, fare il bagno, consumare un pasto qualsiasi, distendersi al sole o all'ombra, senza la necessità di affittare una cabina per un lungo lasso di tempo e incorrere, quindi, in una spesa che non si può fare.

Comunque, noti sono ormai in Sicilia, come località sia marine sia montane: Cefalù, caratteristico che vi è stato costruito; Monreale, in provincia di Palermo; Aci Trezza, Aci Castello, Zafferana, Milo, in provincia di Catania; Castorena, la Bagusa, con i suoi termini, in provincia di Milazzo, in provincia di Messina.

**GIUSEPPE BONAVIRI**

neantanto spirito popolare  
di Roma, raggiunge fama in  
internazionale nel 1934 con un  
"source" europea che lo  
Parigi, Londra, Berlino. I  
una memoria resta affidata  
oltre che agli scritti, a  
e spesso acuti, alle sequen  
cinematografiche e alle in  
zioni, che riprendono alcuni  
delle sue invenzioni: più g  
nali. Nell'atto del Teatr  
Quinto, dove recita l'ultim  
colta prima di morire, un b  
to e una lapide ne richiama  
no dinnanzi al pubblico l'ir  
magine festosa e burlesca.



**Domeni** Il giugno a Parma il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ha presenziato alla inaugurazione di una mostra realizzata dallo scultore Marino Mazzacurati e dall'architetto Giulio Guillelmo Lusignoli, vincitori del concorso nazionale per la ricostruzione dell'ex carcere di viale Mazzini. L'idea del bandito lo scorso anno, sorge in piazza Marconi, nel centro storico di Parma, dove fra non molto verrà ricostruito il Palazzo dei Capitani, sede del Comune. La mostra è stata allestita proprio per la partecipazione compatta di tutta la popolazione di Parma al cui Confalone, com'è noto, è decorato di Medagliette d'Oro al valor militare per il suo intrepido contributo allottimismo nella guerra di liberazione. Nella foto: un particolare del monumento

# Il geografo modenese Enzo Cambi ha vinto i cinque milioni alla T.V.

**Ha vinto rispondendo a tre complicate domande - Un trasteverino che sa tutto sugli impressionisti francesi  
Il Chirulli supera il penultimo traguardo - Sviene in cabina la studentessa esperta in mitologia e viene eliminata**

lori i Sarakac ed il Nor  
Bormac che sono colonie, e  
il terzo che è un sultana  
protetto. Come si chiama que  
sto territorio? ».

« Cambi, il Bruncy ».

« Senghe? ».

« Molto ben  
sinteso Cambi. Aspetta però  
rispondere, ha 90 secondi  
di tempo. Dobbiamo rincer  
Lo sa perché, vero? » (Risa  
della foll.). « Dunque, la te  
za domanda da 5.120.000 li  
è la seguente: L'area più el  
vata del continente austr  
liano è costituita dalle Al

**Il monte Kosciusko**

Il concorrente sembra... difficoltà, si morde le labbra... inghiottite la saliva, fa scricchiolare le dita. I secondi scorrono lenti sul grande quadrante posto alle sue spalle ed in sala il pubblico trattiene il fiato. «E' un nome difficile...», mormora. Finalmente, al sessantesimo secondo, esatto arriva la risposta. «Il Kosciusko!».

Torquato, sorride in vol-

Tutti sono soddisfatti, partecoramente i creditori e i Cambi i soli, che si sappia a non essere stati travolti dall'ondata di bontà che per tre quarti d'ora, ogni giovedì, sommerge l'Italia, dalle Alpi al Capo Passero. Poi M. Le Boncioirino, per concludere

« questo lo dico io, sapete  
no », ripeté invata chi po-  
ad offrire un impiego ad En-  
o Cambi: resto che in segu-

[illegible]

La strega, bellissima, cantata da Ernesto Murolo, comincia con le parole: «Vunia diventare 'nu piccione...».

«Fenesta 'ca lucira», afferma immediatamente la corrente, ma docerà dir: «Fenesta vascia». Si tratta evidentemente di una ammissione, ma il notaio non può eludere il verdetto di Milord Bongiorno, e la signorina Gentili viene eliminata.

Fa, quindi, il suo ingresso in sala un esordiente rom-

*Il realismo dev'essere raggiunto con un'audace ricerca di novità anche nel campo della forma - La comprensione artistica è frutto di educazione e di cultura che deve essere continuamente elevata e curata*

no. Anche più spesso veniva de-  
littino epico ed eroico, ciò che  
era soltanto magniloquenza esteri-  
ore e altisonante. In realtà, la  
rumorosa pretenzionalità di que-  
ste composizioni era direttamente  
proporzionale alla loro tradi-  
zione generatore. A questo, natu-  
ralmente si aggiungeva qualche  
produzione semplicemente noio-  
se, grigie, monotone, nelle quali  
la capacità tecnica dell'autore  
non riusciva a compensare l'assenza  
di un effettivo genio  
creativo.

di « tematica attuale » invece di esigere un effettivo contenuto artistico. Quanto alla critica, se è adeguata: scomparsa dalle pagine dei grandi quotidiani e ri-

# Cambi lla T.V.



Altra tempra quella di Gi-  
ranna Ferrara, la studentes-  
sa di Robbio (Pavia) che sa  
tutto sulla storia americana.  
Si presenta accompagnata da  
una nipotina che le sceglie i  
busti, e Mike Bongiorno os-  
serva, evidentemente che os-  
serva, e si affrettava a dire:

[illegible]

La «neverina» josephina.

## Antica polemica

Coloro che predicano pure e semplicemente a Coloro che non capiscono, sono perfettamente a coloro che vorrebbero, in Italia, riportare la musica ai modelli massacranti, o che si compiaciono delle rissuazioni degli accademici di cinquant'anni fa. E se, come si dice, il compositore e il critico hanno trovato il loro rifugio nella direzione dell'Unione dei compositori, da noi essi esercitano il loro dominio dalle colonne dei giornali più conservatori, nelle direzioni dei teatri e, addirittura, dalla cima dei palcoscenici. Il loro atteggiamento generale dello spettacolo che impongono ai teatri lirici italiani i Selvaggi, i Luadi, i Porriño, gli Allegrà...

Se c'è una differenza è questa: che mentre nell'U.R.S.S., nonostante le accuse di formalismo - si può parlare di formalismo - non si può parlare di

**Lutto nella compagnia**  
**De Filippo**

SAN PAOLO, 28 — Mentre consumavi un pasto al ristorante, e morì per infarto cardiaco l'amministratore dell'

## ***Proposte degli autori per la legge del cinema***

## Il Contemporaneo

I. p. 26 de « Il Contemporaneo » sono in vendita da Göttschi in tutti i punti di edicola e di libreria. Il numero di Carlo Salinari sulle polemiche suscitate dal rapporto Kravtsov - Kautsky, scritto da J. P. Sartre (« Morto! Sebei », è un saggio di Fedele D'Amico sulla musica nel contemporaneo. Nella seconda parte del numero si parla molto della cultura marxista con gli interventi di Massimo Alicata « Treppo poco gramsciano », di Antonio Trombadori « Le mezzie anime ». Leggende inoltre: « La poesia e il dialetto », « Cammino di opinioni tra Italo Calvino e Luigi Einaudi », di Carlo Salinari; il secondo articolo di Antonio Trombadori sulla cultura XX secolo: « L'arte come simbolo » e la realtà » un racconto di Viktor Nekrasov « Il soldato Lutskov ».



1. *Journal of the American Medical Association*, 277, 1996, 1033-1037.



\_\_\_\_\_